



ABC News, 1967. Bob Young riferisce da un campo profughi ad Amman

Izvor: <https://minbarlive.com/videos/it/abc-news-1967-bob-young-riferisce-da-un-campo-profughi-ad-amman>

Il corrispondente della ABC News Bob Young riporta da un campo profughi ad Amman nel 1967, documentando le testimonianze di palestinesi sfollati—principalmente donne e bambini—che descrivono lo sfollamento forzato, la distruzione dei villaggi e la loro percezione che il mondo occidentale ignori la loro sofferenza.

SAŽETAK

In questo reportage del 1967 di ABC News da Amman, il corrispondente Bob Young visita il più grande campo profughi palestinese, che ospita 7.500 persone, con nuovi arrivi ogni giorno. La popolazione del campo è prevalentemente composta da donne e bambini; gli uomini rimangono per lo più nascosti, descritti come in preda alla disperazione e all'odio. Young documenta i racconti dei profughi riguardo al forzato spostamento, incluso essere radunati di notte, marciando con le mani alzate per miglia sotto il fuoco nemico, e assistendo alla distruzione deliberata dei loro villaggi per costringerli all'evacuazione. I profughi esprimono la convinzione che il mondo occidentale non voglia ascoltare la loro testimonianza. Caratterizzano Israele come il 51° stato degli Stati Uniti e attribuiscono il loro spostamento e la loro sofferenza all'imperialismo americano. Young conclude con un'osservazione sul costo psicologico: l'unica crescita visibile nel campo sono quelle che lui chiama 'semi di vendetta.'

KLJUČNE PORUKE

Il campo profughi di Amman ospitava 7.500 persone nel 1967, con una popolazione prevalentemente di donne e bambini, e continuava a ricevere nuovi arrivi.

I rifugiati hanno riferito di essere stati forzatamente dislocati attraverso rastrellamenti notturni, marce forzate sotto scorta armata e spari, secondo i loro racconti oculari.

Molti villaggi sono stati deliberatamente distrutti per costringere i residenti a lasciare, come descritto dai palestinesi sfollati intervistati nel campo.

I rifugiati credevano che i loro racconti venissero deliberatamente ignorati dal mondo occidentale e attribuivano la responsabilità al sostegno americano a Israele.

L'impatto psicologico dello sfollamento e la percepita indifferenza internazionale si riflettevano in quello che Young ha caratterizzato come un clima di crescente risentimento nel campo.

CLANAK

Popolazione del Campo e Composizione dei Rifugiati

La maggior parte dei rifugiati in questo campo sono donne e bambini. Alcuni mariti sono presenti, ma rimangono nascosti, nutrendo sentimenti di disperazione e odio e non volendo essere ripresi. Questo è il più grande dei campi profughi, con una popolazione di 7.500 persone, con arrivi quotidiani.

Racconti di Dislocamento e Operazioni Militari

Praticamente tutti i rifugiati portano storie di brutalità israeliana. Raccontano di essere stati radunati insieme di notte, portati in parte verso il fiume, e costretti a camminare con le mani in alto per miglia mentre le truppe israeliane li spingevano avanti con raffiche di colpi sopra le loro teste. Diverse dei loro villaggi sono state distrutte deliberatamente, secondo i racconti dei rifugiati, affinché dovessero andarsene.

Percezioni della Risposta Internazionale e Causazione

I rifugiati non credono che il mondo occidentale voglia conoscere la loro storia. Dicono che Israele è il 51° stato degli Stati Uniti e attribuiscono la causa della loro miseria all'imperialismo americano.

Condizioni Attuali

L'unica cosa che cresce in questo campo sono i semi della vendetta.

Bob Young, ABC News, Amman

#rifugiati palestinesi

#dislocazione del 1967

#campo profughi di Amman

#operazioni militari israeliane

#dislocazione forzata e distruzione dei villaggi

#risposta internazionale e percezioni occidentali

#testimonianza di un testimone oculare